



Contributo per la Sessione n. 6: **Dopo gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari: salute mentale e giustizia. Oltre le Rems ed il carcere**

## **Tutti hanno diritto alla cura**

di **Maria Corinna Gorlani**

Mio figlio Giacomo, 19 anni, pur avendo diagnosi di *Disturbo Borderline di Personalità*, ha trascorso un anno in custodia cautelare in comunità, due mesi in Istituto Penale Minorile a Bologna e un anno nell'Istituto Penale Minorile Beccaria di Milano, senza ricevere cure specifiche per il suo disturbo e senza neanche un Piano Terapeutico Individualizzato.

Per sgombrare il campo da possibili equivoci, sottolineo che non sto cercando sconti di pena per mio figlio, e non mi interessa discutere se e quanto il disturbo borderline di personalità incida sulla capacità di intendere e di volere della persona: mi interessa solo che tutte le persone come mio figlio, indipendentemente dai reati commessi, siano curate per il loro disturbo, ed abbiano la speranza di recuperare una vita autonoma e dignitosa.

Accetto quindi la posizione espressa in altri interventi: tutti sono imputabili, tutti devono scontare la propria pena, ma tutti hanno diritto alla cura.

### **LA STORIA DI GIACOMO IN BREVE**

---

Giacomo ha avuto la diagnosi solo a 17 anni e quasi per caso, dopo 10 anni di pellegrinaggio tra ospedali pubblici e specialisti privati, di terapie psichiche e farmacologiche di ogni tipo.

In adolescenza la situazione è diventata insostenibile, ma quando abbiamo provato a chiedere aiuto spontaneamente ai servizi sociali, siamo finiti in fondo a liste di attesa interminabili.

Diverse crisi in cui Giacomo spaccava tutto in casa hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine o del pronto soccorso. In una crisi particolarmente violenta ha rotto con un pugno il vetro di una finestra tagliandosi tutti i tendini del braccio; finalmente la situazione è stata segnalata dall'Ospedale al Tribunale per i Minorenni, che ha attivato i Servizi Sociali e la Asl, che però per mesi si sono limitati ad osservare la situazione, senza intervenire. Nel frattempo, i comportamenti conseguenza più o meno diretta del suo disturbo gli hanno procurato una denuncia; solo a questo punto la situazione si è sbloccata ed è stato collocato in una Comunità.

Pensavamo finalmente di essere in buone mani, invece è iniziato un calvario in 3 diverse comunità, in 3 regioni diverse, tutte impreparate a trattare questo specifico disturbo; tutte hanno fatto di tutto per "scaricare" Giacomo, in favore di pazienti più "facili".

Nella prima comunità Giacomo veniva sedato pesantemente: era irriconoscibile, faticava a parlare, persino a muovere la testa; le altre due comunità per liberarsi di lui hanno addirittura cominciato a sporgere denuncia per ogni cosa che faceva, in pratica ogni volta che si manifestavano gli effetti di una crisi tipica del suo disturbo; in seguito a queste denunce, Giacomo è finito in carcere, all'IPM Beccaria di Milano. E qui ha trovato la compagnia di più di un ragazzo con la stessa diagnosi, tutti senza piano terapeutico né cura.

Finalmente lo scorso ottobre, in carcere, dove non poteva più essere scaricato a nessun altro, dopo due anni in carico ai Servizi Sociali e Asl senza ricevere alcun trattamento specifico per il suo disturbo, grazie anche al supporto del *Garante dei cittadini con limitata libertà* della Lombardia, Giacomo ha iniziato un percorso terapeutico specifico per il disturbo di personalità borderline.

La storia di Giacomo purtroppo non è un'eccezione: sto costruendo una rete di famiglie che in tutta Italia hanno vissuto e stanno ancora vivendo esperienze molto simili.

## CHE COSA CHIEDIAMO

---

Chiedo a questa Conferenza di farsi portavoce delle seguenti istanze:

- **Monitoraggio** delle carceri (inclusi gli IPM) e delle misure alternative al carcere (residenze e comunità, affidamenti in prova,...) per presidiare:
  - **Il diritto alla cura:** verifica del numero di detenuti con diagnosi di disturbo mentale senza Piano Terapeutico Individualizzato e senza cure specifiche per il loro disturbo
  - **L'efficacia della cura:** verifica delle cure erogate e dei risultati rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano Terapeutico Individualizzato di ciascun detenuto
- **Percorsi diagnostici tempestivi e strutturati**, per i detenuti con evidente disagio psichico
- **Responsabilità:** suddivisione chiara delle responsabilità dell'iter di cura (diagnosi, stesura del piano terapeutico, erogazione del trattamento, monitoraggio dell'efficacia del trattamento) tra i vari enti coinvolti (Unità Operative di Medicina Psichiatrica degli Istituti Penali, SPDC/DSM, SERT, Residenze/Comunità), con individuazione però di un'unica responsabilità di "regia" dell'intero percorso di cura e di coordinamento con i servizi sociali e le istituzioni della Giustizia
- **Collaborazione con e supporto ai famigliari** del detenuto, in particolare nei casi in cui condividano il carico per detenzione presso il loro domicilio (es. arresti domiciliari, messa alla prova, affidamento in prova, ...)

*Maria Corinna Gorlani*

Milano, 16/6/2019

### Sottoscrivono le richieste di cui sopra:

Associazione Abbraccio per me - Capo D'Orlando (ME)

Associazione CerchioQuadro - Castelfranco (TV)

Associazione Armoniamente - Monza

Stefano Corradi – Milano

Evelina Mavulli - Roncadelle (BS)

Annarita Tartaglia - L'Aquila

Adriana Lanzarollo - Genova

Franzone Manuela – Genova

Milena Brancaleoni - Pieve di Cadore (BL)

Natale Da Col - Pieve di Cadore (BL)

Fortunato Pelliccione - L'Aquila

Cristiana Pelliccione - L'Aquila

Paola Acampora - Abbiategrasso (MI)

Francesco Turri - Abbiategrasso (MI)

Brigitte Bartolini – Prato

Antonina Algeri - Capo D'Orlando (ME)

Luigina Rovito - Tropea (VV)

Salvatore Rizzo- Tropea (VV)

Teresa Rizzo- Tropea (VV)

Francesca Bianchetti - Brescia

Fabio Sabatti - Brescia

Nadia Mino - Brescia

Veronica Salvi - Brescia

Silvia Gorlani – Segrate (MI)

Domenico Buono Avv. Penalista - Torre Ann.ta (NA)

Andrea Malusardi – Roma

Maria Del Grosso – Roma

Pietro Gorlani – Bologna

Daniele Parma - Rimini

Patrizia Zucchi – Rimini

Tamara Cuzzi – Genova

Monica Berti – Genova

Adriano Berti – Genova

Ivana Lanzarollo – Genova

Roberta Parrini - Empoli (FI)

Antonio Saggio - Empoli (FI)

Chiara Saggio - Empoli (FI)

Stefania Galante - Frosinone

Stefania Mazzei – San Donato Milanese (MI)

Paola Sabatti - Brescia  
Sonia Seneci – Brescia  
Giulia Gentile - Bologna  
Simona Mischianti - Roma  
Maria Casale - Roma  
Caterina Schettini - Roma  
Luciano Mischianti - Roma  
Donatella Cerulli - Roma  
Paola Garelli - Roma  
Carlo Leopardi - Roma  
Paola Schettini - Roma  
Penny Gate - Roma  
Clelia Amore – Cerveteri (RM)  
Giancarlo Barzagli - Roma  
Donatella Troncarelli – Asciano (SI)  
Elisabetta Gulisano - Roma  
Stefano Berti - Roma  
Teresa Odorisio - Roma  
Maria Teresa Berliri - Roma  
Letizia Paglione - Roma  
Loredana Ingrosso - Roma  
Francesco Ria - Roma  
Stefania Tartaglia - L'Aquila  
Mauro Di Carlo - L'Aquila  
Mattia Di Carlo - L'Aquila  
Paola Tartaglia - L'Aquila  
Weruska Donini - Brescia

Maurizio Trimarco – San Donato Milanese (MI)  
Carmela Romano - Roma  
Orietta Antola - Gudo Visconti (MI)  
Chiara Sollazzo - Gudo Visconti (MI)  
Claudio Bianchetti - Brescia  
Ombretta Mino - Brescia  
Aldina Palini - Brescia  
Giovanni Bassini - Brescia  
Martino Seneci - Brescia  
Annunziata Staiano - Brescia  
Giampietro Savoldi - Brescia  
Ketty Stefana - Brescia  
Selena Bianchi – Brescia  
Paolino Peci - Brescia  
Antonella Peci - Brescia  
Barbara Peci - Brescia  
Rosa Lazzari - Brescia  
Mauro Bossini - Brescia  
Luigi Bossini - Brescia  
Sara Bossini - Brescia  
Gioconda Rullo - Brescia  
Sara Bugatti - Brescia  
Antonella Mingotti - Brescia  
Roberta Potenza - Brescia  
Lorenza Reboldi - Brescia  
Silvia Trevisan - Brescia